

IN FAMIGLIA

Giorgio Pasotti
va al cassonetto

LE NUOVE REGOLE DEL RICICLO

Non buttare le cose vecchie. Riportale in negozio



PER I PICCOLI ELETTRODOMESTICI C'È UN'ALTERNATIVA PIÙ COMODA DELLA "RICICLERIA". MA COSA FARE DEGLI OGGETTI PIÙ GRANDI E DEI RIFIUTI DOMESTICI? ECCO LA GUIDA

di **Enrica Belloni**

Cercate una ragione per liberarvi del telefonino che giace da mesi nel cassetto? **La trovate nel nuovo decreto «1 contro 0» valido per i rifiuti hi-tech.** Se fino a ieri si poteva lasciare un vecchio elettrodomestico dal rivenditore a patto che se ne comprasse uno nuovo, oggi non è più necessario fare acquisti. Il decreto Galletti del luglio scorso dice, infatti, che il negoziante è obbligato al ritiro anche se non si compra nulla. Ci sono due condizioni indispensabili, però: l'elettrodomestico (telefonino, tablet, mouse, spremiagrumi, lettore mp3, radio, rasoi e spazzolini elettrici, avvitatori...) non deve superare i 25 centimetri e il negozio deve avere una superficie superiore ai 400 metri quadrati. Chi ha il negozio più piccolo è invitato, ma non obbligato al ritiro. Finora, si era obbligati ad andare nelle riciclerie. «Un atto doveroso per l'am-

biente», sostiene Danilo Bonato, direttore di **Remedia**, tra i principali sistemi no-profit per la gestione dei rifiuti elettronici. «Basti pensare che le oltre 33 mila tonnellate di Rsee, rifiuti elettronici, gestiti nel 2015 dal Consorzio hanno garantito un risparmio di acqua pari a 659,845 metri cubi e a un calo di 205 mila tonnellate di emissioni di CO₂. **«Smaltire correttamente i rifiuti significa fare un favore all'ambiente: alcuni contengono sostanze inquinanti che non devono essere disperse»,** spiega Andrea Bizzi, responsabile tecnico di Erp (European Recycling Platform). «I frigoriferi e i condizionatori, per esempio, contengono gas refrigeranti, i televisori a tubo catodico hanno polveri di fosforo: riciclarli significa anche recuperare minerali rari reperibili solo dalle miniere».

Gli apparecchi più grandi. Per i rifiuti di grandi dimensioni, elettrici e non, esistono le isole ecologiche o riciclerie. Si può individuare quella più vicina

RITIRI E ACQUISTI: COSA CAMBIA

NOVITÀ

1 contro 0

Consegna **GRATUITA** dei RAEE di piccole dimensioni inferiori a 25 cm, presso i punti vendita con superfici superiori a 400 mq e facoltativa per quelli più piccoli.



<25 cm



400 mq



GRATUITO

>25cm

1 contro 1

Il negoziante può **RITIRARE** piccoli apparecchi elettronici a fine vita **SOLO** se l'utente ne acquista uno nuovo.

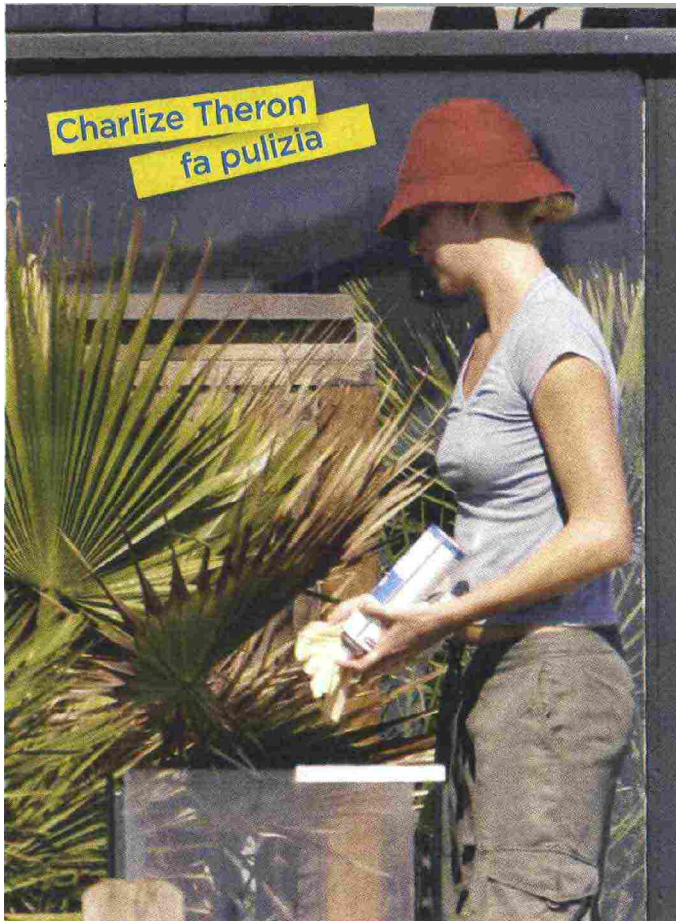


I RAEE SI BUTTANO **SENZA PILE!**

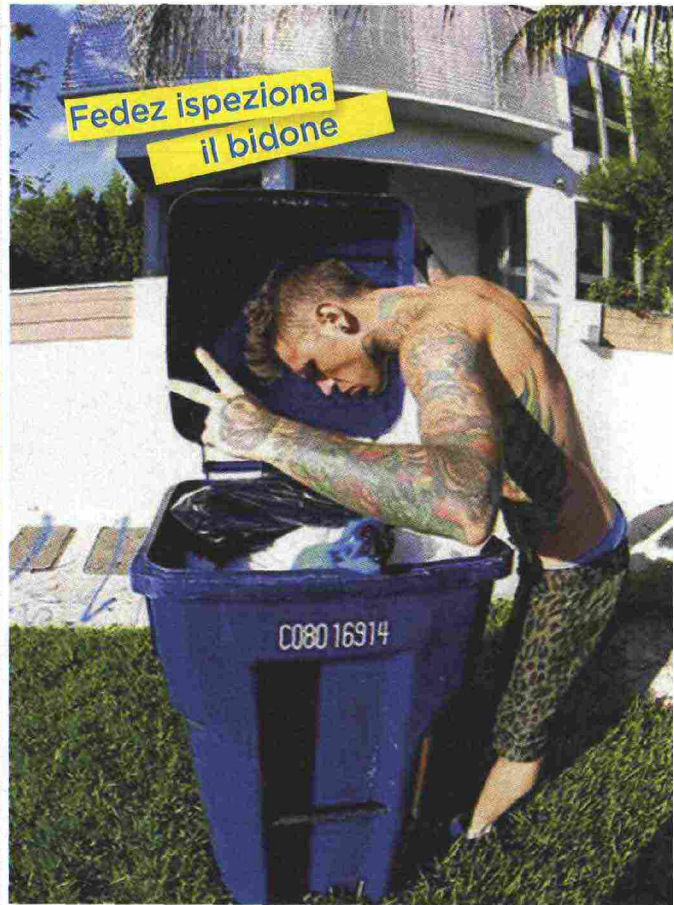
NEL PUNTO VENDITA SI TROVA ANCHE IL RACCOLTITORE PER LE PILE



Il rivenditore deve ritirare oggetti non più lunghi di 25 cm se ha un negozio di 400 mq. Per lasciarli oggetti più grandi occorre comprarne uno nuovo.



Charlize Theron fa pulizia



Fedez ispeziona il bidone

ANCHE I VIP SI "SPORCANO" LE MANI Da sinistra, l'attore Giorgio Pasotti, 43, porta i rifiuti in un cassonetto romano; l'attrice Charlize Theron, 41, fa le pulizie di casa a Malibu (Los Angeles); il rapper Fedez, 26, rovista in un bidone per lanciare un rebus ai fan. La soluzione è il titolo di un suo brano *Non c'è due senza trash* (spazzatura, in inglese).

con l'app gratuita di Ecolamp l'isola che c'è, visitando il sito www.ecolamp.it/centri-raccolta.it oppure si può richiedere all'azienda di raccolta rifiuti se ha un servizio di ritiro. **Quando, invece, si acquista un nuovo apparecchio, rivenditore o distributore sono**

obbligati a ritirare quello vecchio (è il ritiro 1 contro 1).

Le regole base. Per quanto riguarda i rifiuti quotidiani, ogni città ha le sue regole, ma ci sono errori comuni. Per esempio, non bisogna buttare oggetti di cristallo, specchi o ceramica nel

cassonetto del vetro; niente scontrini nel bidone della carta. Il raccoglitore della plastica non vuole oggetti duri, come giocattoli, penne, spazzolini, spazzole; nell'indifferenziato niente pile e farmaci, mentre nell'umido sono bene accetti i tovaglioli.

I vantaggi. Riciclare, poi, può essere anche vantaggioso. Ad Assisi, Eurven ha installato davanti alle scuole riciclatori incentivanti: in cambio di cariche batterie, calcolatrici ecc. si erogano buoni da spendere nei negozi convenzionati. Iniziative analoghe a Sassuolo e Modena: chi porta lattine e bottiglie riceve ecobonus da utilizzare nei negozi di informatica, parrucchiere, pizzeria. A Manerba del Garda (Brescia) hanno attivato i riciclatori con tecnologia Cash For Trash: per ogni bottiglia o lattina inserita nell'eco-compattatore, 2Pay, l'app su smartphone riconosce un centesimo. Altre iniziative analoghe su concessionarigarby.it

Arriva la vaschetta anti-spreco

● Ogni anno in Italia si buttano 5,1 milioni di tonnellate di cibo. Per arginare uno spreco che costa milioni di euro e danneggia l'ambiente è nata l'iniziativa **Cuki Save Bag**, promossa da Cuki con Banco alimentare. Save Bag è una vaschetta in alluminio, la *doggy bag* che permette di portarsi a

casa gli avanzi dal ristorante. Riciclabile, con design funzionale (opera del Politecnico di Torino) è stata distribuita a 300 ristoratori durante

la presentazione della guida alle Osterie Slowfood 2017 a Torino. Sul sito www.cukisavethefood.it/savebag, è disponibile l'elenco dei locali che hanno aderito. Chi ha un ristorante e vuole far parte del progetto può iscriversi sul sito e ricevere il kit gratuitamente.

